

**Pricing dei Servizi d’Impianto ex Delibera ART 96/2015,
modificata dalla Delibera ART 95/2023**

Centro Manutenzione di Venezia Mestre

Listino corrispettivi 07/11/2025 - 06/11/2026

Acronimi e definizioni

ANSF	Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
ART	Autorità di Regolazione dei Trasporti
AV	Alta Velocità
IF	Impresa/e Ferroviaria/e
IFN	Infrastruttura Ferroviaria Nazionale
Italo	Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. - Viale del Policlinico 149 - Roma
RFI	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale
STI	Specifica Tecnica di Interoperabilità
CdM- Impianto	Centro di Manutenzione sito nell’ambito della stazione ferroviaria di Venezia Mestre.

SOMMARIO

1 PREMESSA

1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.2 SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO

1.3 METODOLOGIA ADOTTATA

2 IL CENTRO MANUTENZIONE DI VENEZIA MESTRE

2.1 L'IMPIANTO

2.2 SERVIZI DISPONIBILI

2.3 MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI DA PARTE DELLE IF RICHIEDENTI

3 CALCOLO E ATTRIBUZIONE DEI COSTI

3.1 COSTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI MANUTENZIONE

3.2 COSTO DI STRUTTURA INDUSTRIALE

3.3 COSTO DEL CAPITALE INVESTITO

3.4 ALLOCAZIONE DEI COSTI AI SERVIZI

3.5 RENDICONTAZIONE

4 DETERMINAZIONE DEL PREZZO DEI SERVIZI

4.1 UNITÀ DI MISURA

4.2. PRICING

1. PREMESSA

1.1 Quadro normativo di riferimento

[1] Direttiva 2012/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (rifusione);

[2] Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *"Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)"*, pubblicato in GU n. 170 del 24-7-2015;

[3] Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti 13 novembre 2015, n. 96/2015, avente ad oggetto *"Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria"*, aggiornata con Delibera 95/2023, avente ad oggetto *"Approvazione dell'atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse"*;

[4] Allegato 1 alla suddetta delibera, contenente le relative *"Misure di Regolazione"*;

[5] Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante il *"Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"*, pubblicato in GU n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108;

[6] Regolamento di Esecuzione (UE) 217/2177 del 22 novembre 2017 relativo all'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari (*"Regolamento"*);

[7] Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti 30 settembre 2019 n. 130/2019, avente ad oggetto *"Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 98/2018"* e relativo allegato contenente *"Misure concernenti l'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari"*, adottate in applicazione del Regolamento.

La Direttiva 2012/34/UE dedica la sezione II del capo IV alla disciplina dei "canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura e dei servizi" (artt. 29-37) [1]. Tale direttiva è stata recepita dall'ordinamento giuridico italiano con il D.Lgs. n. 112/2015 [2].

In data 13 novembre 2015, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) - in applicazione dei summenzionati atti normativi - ha adottato la delibera n. 96/2015, avente ad oggetto i *"Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria"* [3].

In data 31 maggio 2023, l'ART ha adottato la delibera 95/2023, avente a oggetto *"Approvazione dell'atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse"* [3].

In particolare, tali delibere hanno (tra l'altro) definito i criteri sulla cui base gli operatori degli impianti di servizio determinano i corrispettivi di accesso agli impianti e di fornitura dei servizi ivi espletati.

Ai fini del presente documento si specifica che: (i) la nozione di “impianto di servizio” e di “operatore dell'impianto di servizio” sono contenute nell'art. 3, comma 1, lett. m) e n) del D.Lgs. n. 112/2015; (ii) la disciplina dei servizi erogabili dagli operatori degli impianti di servizio è contenuta nell'art. 13, commi 2, 9 e 11, del D.Lgs. n. 112/2015; (iii) le regole per la determinazione dei corrispettivi dei predetti servizi è contenuta nella delibera ART n. 96/2015, così come modificata dalla delibera ART n. 95/2023 e (iv) le tempistiche per il riscontro alle richieste di accesso sono disciplinate ai sensi della misura 7.2 della delibera ART n. 130/2019.

1.2 Scopo del presente documento

Il presente documento illustra i criteri di determinazione del *pricing* per la fornitura dei servizi erogabili nell'ambito del CdM di Venezia Mestre, descritti al successivo paragrafo 2.

Il CdM di Venezia Mestre è di proprietà di RFI ed è stato messo a disposizione di Italo in virtù di un contratto sottoscritto in data 3 agosto 2018.

In forza di tale contratto, a partire dal 7 novembre 2018 (data di consegna dell'Impianto) Italo ha acquisito in relazione al CdM il ruolo di operatore d'impianto di servizio.

1.3 Metodologia adottata

Ai sensi della Misura 38 della delibera n. 95/2023, il CdM di Venezia Mestre rientra nella “Tipologia B” ivi indicata.

Ai sensi della Misura 39 della medesima delibera, ai fini del *pricing* dei servizi, gli impianti di Tipologia B sono soggetti ad una “metodologia regolatoria” di tipo semplificato.

Il *pricing* dei servizi fornibili nell'ambito del CdM di Venezia Mestre è determinato sulla base della seguente metodologia:

- a) identificazione e rendicontazione dei costi di funzionamento del CdM;
- b) identificazione degli ammortamenti relativi agli *asset* impiegati (fabbricati, impianti, attrezzature etc.);
- c) determinazione ed attribuzione della quota dei costi generali e di struttura (c.d. costi di struttura industriale);
- d) allocazione ai servizi del totale dei costi di funzionamento, degli ammortamenti, dei costi di struttura industriale, secondo modalità esposte nel seguito;
- e) determinazione delle tariffe dei servizi di accesso all'Impianto sulla base dei singoli costi totali per servizio.

2. IL CENTRO MANUTENZIONE DI VENEZIA MESTRE

2.1 L'Impianto

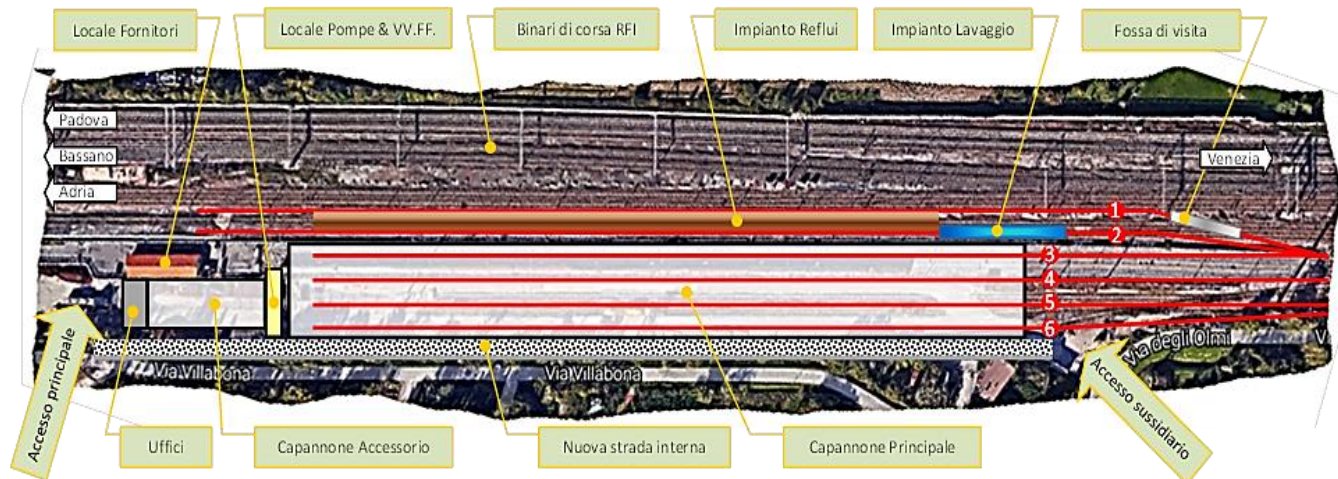


fig. 1 -Centro di Manutenzione di Venezia Mestre - Planimetria schematica

L'Impianto è sito nell'ambito della stazione ferroviaria di Venezia Mestre.

La dotazione dell'Impianto, esteso su un sedime di 22.000 m², prevede sei binari attrezzati, fabbricati e installazioni principali visibili nello schema di fig. 1 e di seguito meglio elencati.

- 1) Capannone principale, circa 220 x 32 x h 7,8 m, con impianti di riscaldamento, illuminazione ed antincendio a norma di legge, contenente 4 binari (dal n. 3 al n. 6) su colonnine per la manutenzione dei rotabili (portata massima 22,5 tonnellate per asse). Il fabbricato è dotato delle seguenti attrezzature principali:
 - linea aerea di alimentazione elettrica a 3 kV cc dei treni, isolabile e retraibile su ogni binario, con possibilità di alimentare anche il binario 6 a 25 kV 50 Hz;
 - carroponete da 10 t di portata sulla campata dei binari 3 e 4;
 - linea vita in corrispondenza dell'asse di ciascun binario per operazioni sull'imperiale dei treni;
 - passerelle per visita imperiale su entrambi i lati di ciascuno dei 4 binari, corredate dei necessari interblocchi di sicurezza;
 - 1 Cala assi/ cala moduli automatico (binario 4);
 - cala assi semplici (n. 1 al binario 3 e n. 2 al binario 4).
- 2) Due binari esterni (binari n. 1 e 2) illuminati e dotati di prese elettriche distribuite lungo l'intera estensione, attrezzati con:
 - impianto scarico reflui e rifornimento idrico e impianto caricamento sabbia;

- impianto automatico di lavaggio casse (binario 2);
- fossa d'ispezione sotto cassa (binario 2).

L'Impianto è aperto 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno.

L'Impianto è utilizzabile nella sua interezza, fermo restando le verifiche sulla capacità e quanto previsto al successivo paragrafo 2.3.

2.2 Servizi disponibili

I servizi (di cui all'art. 13 comma 2 del D.Lgs.112/2015) disponibili per le IF nell'ambito del CdM consistono in:

- a) servizi di piazzale, vale a dire l'utilizzo dei binari posti allo scoperto sui piazzali del CdM, ai fini della sosta, della pulizia e di altre attività di manutenzione "leggere" dei rotabili;
- b) utilizzo dell'impianto per il lavaggio delle casse dei rotabili;
- c) utilizzo delle aree coperte, incluse le infrastrutture tecniche fisse ivi presenti, per le operazioni di manutenzione dei rotabili (es. carro ponte, cala-assi, cala-moduli).

Area [m ²]			Binari			Dotazioni	
piazzale	coperta	totale	elettrificati di piazzale	elettrificati coperti	di cui su colonnine	Impianti lavaggio	Fosse ispezione
12 700	9 400	22 100	6	4	4	1	1

Tabella 1 - Impianto di Venezia Mestre

2.3 Modalità di accesso ai servizi da parte delle IF richiedenti

Le richieste di accesso all'Impianto dovranno essere inviate a:

ITALO - NUOVO TRASPORTO VIAGGIATORI S.p.A.

Direzione Operations

Via Casilina 1, 00182 Roma

PEC: italo@pec.ntvspa.it

Per eventuali informazioni è possibile contattare il numero telefonico 064229700.

Informazioni dettagliate sulle condizioni di accesso e assegnazione della capacità del CdM saranno rese disponibili in funzione delle richieste specifiche provenienti dalle IF che manifestino interesse.

Ai sensi della misura 7.2 della delibera ART n.130/2019, la risposta alle richieste di accesso saranno fornite

entro limiti di tempo di seguito indicati, comunicando:

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, l'accoglimento della stessa o, se del caso, eventuali motivi che ne impediscono o potrebbero impedire l'accoglimento, quali l'esistenza di un conflitto con altre richieste pervenute;
- b) entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta - nel caso in cui tale richiesta sia confliggente con altre richieste - l'esito della procedura di coordinamento e della conseguente applicazione dei criteri di priorità di cui agli artt. 10 e 11 del Regolamento.
- c) entro 90 giorni dalla ricezione della richiesta - nel caso in cui non sia stato possibile soddisfare una richiesta attraverso la procedura di coordinamento - l'esito della successiva procedura d'individuazione e valutazione di alternative valide, di cui agli artt. 12 e 13 del Regolamento.

L'Impresa Ferroviaria richiedente i servizi dovrà essere autonoma nelle operazioni di manovra dei rotabili all'interno del CdM; tali operazioni dovranno eseguirsi secondo le istruzioni di Italo.

Le operazioni all'interno del CdM dovranno svolgersi in modo da assicurare il rispetto del D.Lgs. n. 81/2008.

Per l'utilizzo di apparecchiature specifiche (es. carri ponte, cala-assi, cala-moduli etc.), le IF dovranno avvalersi di risorse munite delle previste abilitazioni, fornendone adeguata evidenza a Italo.

3. CALCOLO E ATTRIBUZIONE DEI COSTI

3.1 Costo di funzionamento del Centro di Manutenzione

Le voci di costo prese a riferimento per la determinazione del costo dei servizi sono:

- a) canone annuo per l'utilizzo del CdM;
- b) costi per smaltimento rifiuti;
- c) costi per trattamento reflui;
- d) utenze acqua, gas, energia elettrica, forza motrice;
- e) imposte e tasse afferenti l'impianto ed il suo funzionamento;
- f) ammortamenti (Impianto, attrezzature ed altro);
- g) costi del personale;
- h) altri costi comunque afferenti il funzionamento dell'impianto.

3.2 Costo di struttura industriale

Il costo di struttura industriale comprende:

- le componenti di costo indicate dal paragrafo 3.1 direttamente imputabili al CdM (es. smaltimento reflui e rifiuti, canoe di locazione, utenze, ammortamenti, costi del personale, altri costi di impianto);
e/o
- le componenti di costo indicate dal paragrafo 3.1 indirettamente imputabili al CdM (es. quote di spese generali e amministrative, rientranti in altri costi), calcolate utilizzando specifici driver (incidenza % del numero di risorse dedicate all’Impianto di Venezia Mestre rispetto all’organico complessivo aziendale previsionale nel periodo di riferimento).

Per il 2025 il *driver* utilizzato per l’allocazione dei costi indiretti all’Impianto è pari all’0,13%.

3.3 Costo del capitale investito

Il capitale investito considerato si riferisce esclusivamente alla quota di partecipazione all’investimento di Italo per la realizzazione del CdM, come disciplinato dal relativo contratto con RFI.

3.4 Allocazione dei costi ai servizi

In conformità a quanto stabilito dall’art. 3, comma 1, lettera uu), del D.Lgs. n. 112/2015 [2], il costo totale è ***“l’insieme dei costi operativi, degli ammortamenti e del costo di remunerazione del capitale investito, nelle sue componenti di capitale di debito o di rischio”***.

Ai fini della determinazione dei corrispettivi dei servizi fornibili nel CdM, tale costo totale viene allocato ai singoli servizi, per singola voce di costo, secondo due modalità:

- a) allocazione diretta, per i costi riferibili ad uno specifico servizio;
- b) allocazione mediante ***driver***, per i costi non riferibili ad uno specifico servizio.

Le modalità di allocazione dei costi ai servizi, per voce di costo, sono illustrate nella tabella che segue.

Voce di costo	Aree di Piazzale	Aree Coperte	Platea di Lavaggio	Modalità di allocazione costi ai servizi
Canone locazione annuo	X	X	X	<i>in base alle superfici occupate</i>
Elettricità e F M		X	X	<i>In base alla superficie occupata</i>
Acqua			X	<i>Diretta</i>
Gas		X		<i>Diretta</i>
Reflui			X	<i>Diretta</i>
Altre (smaltimento rifiuti)	X	X	X	<i>In base alla superficie occupata</i>
Imposte e Tasse		X		<i>Diretta</i>
Ammortamenti	X	X	X	<i>in base alle superfici occupate</i>
Costi del Personale		X	X	<i>in base alle superfici occupate</i>
Altri costi	X	X	X	<i>in base alle superfici occupate</i>
Costi Generali e di Struttura	X	X	X	<i>in base alle superfici occupate</i>

Tabella 2- Allocazione costi

3.5 Rendicontazione

La rendicontazione dei costi è relativa al periodo 07/11/2025 - 06/11/2026; i dettagli vengono illustrati nella seguente tabella:

Voce di costo	Costo
<i>Utenze e altri costi</i>	<i>1.162.263€</i>
<i>Ammortamenti e tasse</i>	<i>100.000 €</i>
<i>Personale, Locazioni e costi generali</i>	<i>1.051.258 €</i>

4. Determinazione del prezzo dei servizi

4.1 Unità di misura

L'attribuzione del costo totale d'Impianto ai singoli servizi rappresenta la base di riferimento per le tariffe dei servizi stessi. Le tariffe vengono, infatti, calcolate dividendo il costo totale attribuito al singolo servizio per il numero di binari attrezzati per svolgerlo e per i giorni dell'anno.

L'unità di misura delle tariffe è rappresentata pertanto da €/binario per giorno.

4.2 Pricing

Di seguito sono rappresentate le tariffe applicabili ai servizi disponibili nell'ambito del CdM di Venezia Mestre per il periodo 07/11/2025 - 06/11/2026.

Sosta su piazzale	Impianto di lavaggio	Utilizzo impianti in area coperta
165,30 €/binario al giorno	398,40 €/binario al giorno	444,70 €/binario al giorno

Il recapito di Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. per eventuali richieste di accesso all'Impianto è:

ITALO - NUOVO TRASPORTO VIAGGIATORI S.p.A.

Direzione Operations

Via Casilina 1, 00182 Roma

PEC: italo@pec.ntvspa.it

Per eventuali informazioni è possibile contattare il numero telefonico 0642299700.